

# Determinazione degli importi a base d'asta nell'affidamento dei servizi tecnici: il D.M. 143/2013

*Questo articolo chiarisce i cardini essenziali del Decreto Ministeriale 31/10/2013, n. 143, che reca i parametri per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria e la classificazione delle prestazioni professionali relative ai suddetti servizi. Entrata in vigore, precedente fase transitoria e normativa applicabile, ambito di applicazione, cogenza, modalità per il calcolo dei compensi e delle spese, limiti massimi.*

A cura di Alfonso Mancini

**Fast Find® per trovare tutta la normativa e le altre risorse utili sull'argomento: >>>**

- 1 Collegati al sito [www.legislazionetecnica.it](http://www.legislazionetecnica.it)
- 2 Digita nel campo di ricerca in alto a destra il codice **AR840**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 298 del 20/12/2013 è stato pubblicato il **D. Min. Giustizia 31/10/2013, n. 143**, che reca i parametri per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria e la classificazione delle prestazioni professionali relative ai suddetti servizi.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

### Quadro normativo di riferimento e obbligatorietà

Il provvedimento attua il disposto dell'**art. 9, comma 2, del D.L. 1/2012** (convertito in legge dalla L. 27/2012), come successivamente modificato dall'**art. 5 del D.L. 83/2012** (convertito in legge dalla L. 134/2012), il quale ha previsto l'emanazione di un decreto ministeriale per:

- l'individuazione dei parametri da utilizzare per la **determinazione dei corrispettivi** da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria;
- la definizione delle **classificazioni delle prestazioni** professionali relative ai predetti servizi, indispensabili per la corretta richiesta dei requisiti di partecipazione alla gara da dimostrare da parte dei professionisti.

Va segnalato inoltre che il dispositivo dell'**art. 5, comma 1, del D.L. 83/2012** rende di fatto superato quanto previsto dall'**art. 92, comma 2, del Codice dei contratti pubblici** di cui al D. Leg.vo 163/2013, il quale stabiliva la non cogenza dei parametri contenuti nel **D.M. 04/04/2001**, che costituivano esclusivamente «*criterio o base di riferimento per la determinazione dell'importo da porre a base dell'affidamento*» (ultimo periodo del comma 2 dell'**art. 92** del D. Leg.vo 163/2006, introdotto dal cosiddetto «*terzo decreto correttivo*», D. Leg.vo 152/2008).

Viceversa, l'**art. 5, comma 1, del D.L. 83/2012**, andando di fatto a colmare un importante vuoto normativo foriero, negli ultimi anni, di notevoli incertezze nel mercato degli appalti pubblici per servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria, ha ripristinato la **cogenza dei parametri**.

### **Entrata in vigore e normativa applicabile precedentemente**

L'art. 5, comma 2, del citato D.L. 83/2012, dopo che come detto il comma 1 del medesimo articolo aveva ripristinato la cogenza dei parametri, ha disciplinato una fase transitoria, ora quindi terminata con l'emanazione del nuovo decreto, stabilendo che, fino alla data di entrata in vigore dello stesso:

- ai fini della **determinazione del corrispettivo** da porre a base di gara per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria continuano a trovare applicazione le tariffe professionali per i servizi di ingegneria e di architettura vigenti in precedenza, contenute nel **D. Min. Giustizia 04/04/2001**;
- ai fini della individuazione delle **classificazioni delle prestazioni professionali** relative ai predetti servizi continua a trovare applicazione quanto disposto dalle norme previgenti.

Il nuovo D.M. 31/10/2013, n. 143 è entrato in vigore dal **21/12/2013**, e dunque si applica per i bandi di gara pubblicati e per le lettere di invito spedite a partire dalla suddetta data. Dalla medesima data è superato e perde conseguentemente vigenza il D.M. 04/04/2001 unitamente alle disposizioni contenenti la classificazione dei servizi professionali ai fini della partecipazione a procedure per l'affidamento dei servizi tecnici, che come detto sono rimaste applicabili in via transitoria fino al 20/12/2012 (e quindi per i bandi di gara pubblicati e le lettere di invito spedite fino a tale giorno compreso) stante il disposto dell'art. 5, comma 2, del D.L. 83/2012.

La **classificazione delle prestazioni professionali** relative ai servizi disciplinati dal D.M. 143/2013 in commento è stabilita dalla **Tavola Z-1** allegata allo stesso, la quale riporta, ove applicabile, anche la corrispondenza tra le categorie ivi individuate e quelle, come già detto precedentemente, in vigore fino al 20/12/2013, individuate da:

- L. 143/1949;
- D.M. 18/11/1971;
- D.M. 14/05/1991, n. 232.

Si tenga peraltro conto che tale riferimento ha un valore meramente indicativo, in quanto la classificazione precedente non va più considerata.

L'unificazione della classificazione delle prestazioni per tutte le categorie professionali porterà certamente semplificazione e vantaggi, non a caso l'emanazione del D.M. 143/2013 è stata accolta con grande favore dalle rappresentanze di tutte le professioni tecniche interessate.

Una omogeneità nei criteri adottati per la definizione dell'importo a base d'asta dei servizi tecnici dovrebbe risolvere le incertezze in precedenza determinate dalla sovrapposizione di norme tariffarie differenti e di difficile applicazione congiunta. Ugualmente positivo è certamente l'inserimento, coerentemente allo sviluppo tecnico e tecnologico degli ultimi anni ed alla sempre maggiore specializzazione richiesta al professionista, di nuove categorie prestazionali.

### **Quali sono gli incarichi per i quali si applica il nuovo decreto**

I parametri contenuti nel D.M. 143/2013 e la classificazione delle prestazioni professionali ivi contenute si applicano agli appalti pubblici per i servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria. Si tratta degli affidamenti disciplinati dalla Parte II, Titolo I, Capo IV, del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Leg.vo 163/2006, ed in particolare degli incarichi per:

- progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) di lavori;
- direzione dei lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- collaudo;
- altre attività tecnico-amministrative di supporto all'attività del responsabile unico del procedimento.

Il D.M. 143/2013 si applica per tutte le procedure.

A conclusione di questa prima parte dell'articolo, nella quale abbiamo illustrato il quadro normativo entro cui si inserisce il nuovo D.M. 143/2013 ed il relativo ambito di intervento, si fornisce di seguito uno specchio riepilogativo dei cardini principali.

COSA CONTIENE	<ul style="list-style-type: none"> <li>— I parametri per determinare i <b>corrispettivi</b> da porre a base di gara nell'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria disciplinati dalla Parte II, Titolo I, Capo IV, del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Leg.vo 163/2006.</li> <li>— La <b>classificazione delle prestazioni</b> professionali attinenti i suddetti servizi, da utilizzare per la richiesta dei requisiti di partecipazione alla gara da dimostrare da parte dei professionisti.</li> </ul>
DA QUANDO SI APPLICA	Ai bandi di gara pubblicati ed alle lettere di invito spedite a far data dal 21/12/2013 compreso.
PROCEDURE INTERESSATE	Tutte le procedure disciplinate dal Codice dei contratti pubblici di cui al D. Leg.vo 163/2006.
COGENZA	L'applicazione del D.M. 143/2013 è <b>obbligatoria</b> .

## MODALITÀ PER IL CALCOLO DEI COMPENSI

Quanto alle modalità per il calcolo dei compensi, il nuovo D.M. 143/2013 ricalca quanto già disposto dal D.M. 140/2012, che come noto reca le modalità per la determinazione dei compensi per le professioni regolarmente in caso di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale, in quanto si rifà ai medesimi parametri.

**Il corrispettivo da porre a base d'asta è dato dalla somma tra il compenso e le spese ed oneri accessori.**

Sono di seguito illustrate le modalità che il decreto prevede per il calcolo degli elementi di cui sopra.

### Determinazione del compenso

Il **compenso complessivo (CP)** è ottenuto tramite la formula:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

dove:

- **V**: definisce il **costo delle singole categorie** che compongono l'opera, tra quelle individuate dalla **tavola Z-1** allegata al decreto, individuato sulla base del preventivo di progetto o del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo nonché, ove applicabili, sulla base dei criteri individuati dalla **tavola Z-1** allegata al provvedimento. Per le opere esistenti tale costo corrisponde all'importo complessivo delle opere, sia esistenti che nuove, oggetto della prestazione;
- **G**: definisce la **complessità della prestazione**, per ciascuna categoria e destinazione funzionale, sulla base dei criteri di cui alla **tavola Z-1** allegata al provvedimento;
- **Q**: definisce l'**incidenza della specifica prestazione** effettuata per ciascuna categoria di opera, individuata con riferimento alla **tavola Z-2** allegata al provvedimento;
- **P**: è il **coefficiente base** che si applica al costo delle singole categorie componenti l'opera, che a sua volta viene calcolato tramite la formula:

$$P = 0,03 + 10/V^{0,4}$$

L'art. 3, comma 5, del provvedimento dispone che per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a 25.000 Euro, il parametro P non può superare il valore del medesimo parametro P corrispondente a tale importo.

Quindi, poiché il provvedimento fonda il calcolo dell'importo della prestazione sulla suddivisione della stessa in categorie specialistiche, i compensi emergono dall'applicazione all'importo di ciascuna categoria specialistica della prestazione, ed in base al relativo grado di complessità indicato nella tavola Z-1, della percentuale P e delle aliquote per le prestazioni specialistiche effettivamente richieste dal RUP di cui alla tavola Z-2, e dalla successiva **sommatoria di tali importi riferiti a tutte le categorie**.

Nel caso invece di opera appartenente ad una unica categoria, il compenso viene valutato applicando all'importo complessivo dell'opera la percentuale P, in base al relativo grado di complessità indicato nella tavola Z-1, e le aliquote corrispondenti alle prestazioni richieste e svolte di cui alla tavola Z-2.

## Appalti pubblici

In caso di prestazioni complementari non ricomprese nelle tavole allegate al decreto, si farà ricorso al criterio di **analogia**, oppure, qualora risulti impossibile applicare detto criterio, il corrispettivo verrà determinato in ragione di ora, sulla base del presumibile impegno richiesto, come segue:

- **professionista** incaricato da 50 a 75 Euro/ora;
- **aiutante iscritto** da 37 a 50 Euro/ora;
- **aiutante di concetto** da 30 a 37 Euro/ora.

La definizione del concreto importo all'interno della forbice stabilita dal decreto è rimessa ad una **valutazione basata sull'importanza della prestazione**.

Il Consiglio Nazionale degli Architetti ed il Consiglio Nazionale degli Ingegneri hanno congiuntamente proposto alcune **esemplificazioni di calcolo** relative alle seguenti prestazioni

- **Edilizia**
  - Edificio residenziale pubblico di nuova edificazione (opere composte da più categorie);
  - Restauro edificio tutelato ai sensi del D. Leg.vo 42/2004 (opere composte da più categorie);
  - Ristrutturazione interna con opere edili (categoria unica).
- **Viabilità**
  - Infrastrutture; viabilità con sovrappassi (opere composte da più categorie);
  - Viabilità - Realizzazione di strada urbana di tipo ordinario (categoria unica).
- **Interventi su opere esistenti**
  - Adeguamento sismico edificio scolastico esistente (opere composte da più categorie);
  - Manutenzione straordinaria efficientamento energetico di edificio scolastico (categoria unica).
- **Varianti in corso d'opera**
  - Variante delle quantità del progetto (Qcl.07);
  - Variante del progetto (Qcl.08).

Gli esempi di calcolo sono disponibili per il download sul sito Internet, unitamente al presente articolo.

### Limite massimo e minimo dei compensi

Il decreto ribadisce, in ossequio al disposto di cui all'art. 9, comma , ultimo periodo, del D.L. 1/2012, che il corrispettivo **non può determinare un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo D.L.**

A tale proposito si può fare riferimento a quanto affermato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, nel proprio parere espresso durante l'iter approvativo del decreto in commento. In tale occasione il Consiglio Superiore ebbe a chiarire come **competete alla stazione appaltante, in fase di predisposizione degli atti di gara, l'obbligo della verifica** del rispetto del vincolo imposto dalla norma di legge sopra citata, in sede di determinazione del corrispettivo, obbligo cui la stazione appaltante provvede ad adempiere secondo la propria specifica organizzazione (nella pratica, spetta al RUP tale incombenza). Tale precisazione può certamente ritenersi valida anche se il testo definitivo del decreto non la riporta esplicitamente, come invece era stato proposto dallo stesso Consiglio Superiore.

Considerando altresì che non vi è possibilità di deroga (dal testo definitivo del decreto è stato stralciata la norma presente in una delle precedenti versioni, che prevedeva la possibilità di applicare discrezionalmente una riduzione forfettaria dell'importo dei corrispettivi), e che quindi la stazione appaltante non potrà più predisporre bandi di gara definendo importi al di sotto di quelli previsti dal decreto, questi rappresentano, anche per quanto già detto, **limiti minimi e massimi**.

### Determinazione delle spese ed oneri accessori

Il decreto prevede che spese ed oneri accessori siano sempre determinati in via forfettaria, ed in particolare:

- per opere di importo fino ad 1.000.000 di Euro in misura non superiore al **25% del compenso**;
- per opere di importo superiore a 25.000.000 di Euro in misura non superiore al **10% del compenso**;
- per opere di importo compreso tra 1.000.000 e 25.000.000 di Euro in misura non superiore alla percentuale determinata per **interpolazione lineare** tra i primi due valori.

## Decreto Ministero Giustizia 31 ottobre 2013, n. 143

Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria.

Gazzetta Ufficiale 20/12/2013, n. 298

In vigore dal 21/12/2013.

Il Ministro della giustizia di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

*Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV;*

*Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;*

*Visto il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, ed in particolare l'articolo 9, comma 2, come modificato dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare dall'articolo 5, recante determinazione dei corrispettivi a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria;*

*Visto il decreto del Ministro della giustizia 20 luglio 2012, n. 140, recante regolamento per la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della Giustizia;*

*Acquisito il parere dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici che ha reso parere con nota del 6 febbraio 2013;*

*Acquisito il parere del Consiglio superiore dei Lavori pubblici espresso con voto n. 110/2013, reso nell'adunanza del 15 gennaio 2013 e con voto n. 29/2013, reso nell'adunanza del 17 maggio 2013;*

*Sentiti il Consiglio nazionale degli agronomi, il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, il Consiglio nazionale dei geologi, il Consiglio nazionale degli ingegneri, il Consiglio nazionale dei periti agrari e dei periti agrari laureati, il Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati, il Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati, il Consiglio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati;*

*Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;*

*Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 25 luglio 2013;*

*Vista la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2013, prot. n. 6430.U;*

adotta il seguente regolamento

### Art. 1. - Oggetto e finalità

1. Il presente decreto individua i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, parte II, titolo I, capo IV.
2. Il presente decreto definisce altresì la classificazione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi.
3. Il corrispettivo è costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori di cui ai successivi articoli.
4. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, ultimo periodo, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, il corrispettivo non deve determinare un importo a base di gara superiore a quello derivante dall'applicazione delle tariffe professionali vigenti prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto-legge.

### Art. 2. - Parametri generali per la determinazione del compenso

1. Per la determinazione del compenso si applicano i seguenti parametri:
  - a) parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
  - b) parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
  - c) parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
  - d) parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

### Art. 3. - Identificazione e determinazione dei parametri

1. Il parametro «V» definito quale costo delle singole categorie componenti l'opera, è individuato sulla base del preventivo di progetto, o sulla base del consuntivo lordo nelle fasi di direzione esecutiva e collaudo e, ove applicabili, sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata facente parte integrante del presente regolamento; per le prestazioni relative ad opere esistenti tale costo è corrispondente all'importo complessivo delle opere, esistenti e nuove, oggetto della prestazione;
2. Il parametro «G», relativo alla complessità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria e destinazione funzionale sulla base dei criteri di cui alla tavola Z-1 allegata;
3. Il parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione, è individuato per ciascuna categoria d'opera nella tavola Z-2 allegata facente parte integrante del presente regolamento;
4. Il parametro base «P», applicato al costo delle singole categorie componenti l'opera sulla base dei criteri di cui alla Tavola Z-1 allegata, è dato dall'espressione:

$$P = 0,03 + 10 / V^{0,4}$$

5. Per importi delle singole categorie componenti l'opera inferiori a € 25.000,00 il parametro «P» non può superare il valore del parametro «P» corrispondente a tale importo.

**Art. 4. - Determinazione del compenso**

1. Il compenso «CP», con riferimento ai parametri definiti dal precedente articolo 3, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum [V \times G \times Q \times P]$$

**Art. 5. - Spese e oneri accessori**

1. L'importo delle spese e degli oneri accessori è stabilito in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura non superiore alla percentuale determinata per interpolazione lineare.

**Art. 6. - Altre attività**

1. Per la determinazione del corrispettivo a base di gara per prestazioni complementari non ricomprese nelle tavole allegate al presente decreto, si fa ricorso al criterio di analogia con le prestazioni comprese nelle tavole allegate.

2. Per determinare i corrispettivi a base di gara per altre prestazioni non determinabili ai sensi del comma 1, si tiene conto dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché del tempo impiegato, con riferimento ai seguenti valori:

- a) professionista incaricato €/ora (da 50,00 a 75,00);
- b) aiuto iscritto €/ora (da 37,00 a 50,00);
- c) aiuto di concetto €/ora (da 30,00 a 37,00).

**Art. 7. - Specificazione delle prestazioni**

1. Le prestazioni si articolano nelle seguenti fasi, come specificate nella tavola Z-2 allegata:

- Pianificazione e programmazione;
- Attività propedeutiche alla progettazione;
- Progettazione;
- Direzione dell'esecuzione;
- Verifiche e collaudi;
- Monitoraggi.

2. Le prestazioni attengono alle seguenti categorie di opere, come specificate nella tavola Z-1 allegata:

- Edilizia;
- Strutture;
- Impianti;
- Infrastrutture per la mobilità;
- Idraulica;
- Tecnologie della Informazione e della Comunicazione;
- Paesaggio, Ambiente, Naturalizzazione, Agroalimentare, Zootecnica Ruralità, Foreste;
- Territorio e Urbanistica.

**Art. 8. - Classificazione delle prestazioni professionali**

1. La classificazione delle prestazioni professionali relative ai servizi di cui al presente decreto è stabilita nella tavola Z-1 allegata, tenendo conto della categoria d'opera e del grado di complessità, fermo restando che gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera.

2. Per la classificazione delle prestazioni rese prima dell'entrata in vigore del presente decreto, si fa riferimento alle corrispondenze indicate nella tavola Z-1 allegata.

**Art. 9. - Entrata in vigore**

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

ALLEGATO

TAVOLA Z-1 "CATEGORIE DELLE OPERE - PARAMETRO DEL GRADO DI COMPLESSITA' - CLASSIFICAZIONE DEI SERVIZI E CORRISPONDENZE"					Gradi di complessità G	
CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			
			L.13/49 Classi e categorie	DNA 18/1/1971	DNA 23/2/1991	
EDILIZIA	Insediamenti Produttivi Agricolo-Industriali-Virgiamato	E.01	1/a 1/b	1/b	Edifici rurali per l'attività agricola con connoti tecnici di tipo semplice (quelli isolati, depositi e ricoveri) - Edifici industriali e artigianali di importanza costruttiva corrente con connoti tecnici di base.	0,65
		E.02	1/c	1/b	Edifici rurali per l'attività agricola con connoti tecnici di tipo complesso - Edifici industriali e artigianali con organizzazione e connoti tecnici di tipo complesso.	0,95
		E.03	1/c	1/b	Ostelli, Pensioni, Case albergo - Rikonnati - Motel e stazioni di servizio - negozi - mercati coperti di tipo semplice.	0,95
		E.04	1/d	1/b	Alberghi, Villaggi turistici - Mercati e Centri commerciali complessi.	1,20
	Residenza	E.05	1/a 1/b	1/b	Edifici, pertinenze, autorimesse semplici, senza particolari esigenze tecniche. Edifici provvisori di modesta importanza.	0,65
		E.06	1/c	1/b	Edifici residenziale privata e pubblica di tipo corrente con costi di costruzione nella media di mercato e con tipologie standardizzate.	0,95
		E.07	1/d	1/b	Edifici residenziali di tipo pregiato con costi di costruzione eccedenti la media di mercato e con tipologie diversificate.	1,20
		E.08	1/c	1/b	Scuole elementari, Scuole medie inferiori, Scuole elementari, Scuole secondarie di primo grado fino a 24 classi, Scuole secondarie di secondo grado fino a 25 classi.	0,95
		E.09	1/d	1/b	Scuole secondarie di primo grado oltre 24 classi-istituti scolastici superiori oltre 25 classi- Case di cura.	1,15
		E.10	1/d	1/b	Politecnici, Ospedali, Istituti di ricerca, Centri di riabilitazione, Poli ospedalieri, Università, Accademie, Istituti di ricerca universitaria.	1,20
Cultura, Vita Sociale, Sport, Culto	Stadi monumentari, giubbinate, delle forze dell'ordine	E.11	1/c	1/b	Padiglioni provvisori per esposizioni - Costruzioni relative ad opere cimiteriali di tipo normale (colombari, esanti, secolari, edifici funerari con emblemi o costruzioni semplici). Case parrocchiali, Oratori - Stabilimenti balneari - Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo semplice.	0,95
		E.12	1/d	1/b	Aree ed attrezzature per lo sport all'aperto, Campo sportivo e servizi annessi, di tipo complesso- Palestre e piscine coperte.	1,15
	Stadi monumentari, giubbinate, delle forze dell'ordine	E.13	1/d	1/b	Biblioteche, Cinema, Teatro, Pinacoteche, Centri Culturali, Sale congressuali, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiesa.	1,20
		E.14	1/a 1/b	1/b	Edifici provvisori di modesta importanza a servizio di caserme.	0,65
	Stadi monumentari, giubbinate, delle forze dell'ordine	E.15	1/c	1/b	Caserme con connoti tecnici di importanza corrente.	0,95
		E.16	1/d	1/b	Stadi ed Uffici di Servizio ai Fini, Stadi ed Uffici comuni, Stadi ed Uffici provinciali, Stadi ed Uffici regionali, Stadi ed Uffici ministeriali, Pretori, Tribunali, Palazzo di giustizia, Penitenziari, Caserme con connoti tecnici di importanza maggiore, Caserma.	1,20
	Arredi, Forniture, Aree esterne pertinenti attività	E.17	1/a 1/b	1/b	Verde ed opere di arredo urbano insonorizzate a grande semplicità, pertinenze agli edifici ed alta visibilità, Cuneeggi e simili.	0,65
		E.18	1/c	1/b	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Panchi gioco, Piazza e spazi pubblici all'aperto.	0,95
		E.19	1/d	1/b	Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Orardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	1,20
		E.20	1/c	1/b	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti.	0,95
Edifici e manufatti esistenti	E.21	1/d	1/b	Interventi di manutenzione straordinaria, restauro, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico non soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 472/04.	1,20	
	E.22	1/c	1/b	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 472/04, oppure di particolare importanza.	1,55	

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID. Opere	Corrispondenze			IDENTIFICAZIONE DELLE OPERE	Gradi di complessità	
			LLI/249 Classi e categorie	DNI 18/11/1971	DM1 23/2/1991			
STRUTTURE	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali, non soggette ad azioni sismiche, ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni	S.01	IV <sup>a</sup>	IV <sup>b</sup>		Strutture o parti di strutture in cemento armato, non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, cantinelle e strutture provvisorie di natura fittoria o due anni	0,70	
		S.02	IX/6	III		Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo-non soggette ad azioni sismiche - riparazione o intervento locale - Verifiche strutturali relative	0,50	
		S.03	IV <sup>b</sup>	IV <sup>b</sup>		Strutture o parti di strutture in cemento armato - Verifiche strutturali relative - Ponteggi, cantinelle e strutture provvisorie di natura fittoria o due anni	0,95	
		S.04	IX/6	III		Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti (cassoni) - Ponti, Piazze e tralicci - Consolidamento di piloni e di fusti rovesci ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative	0,90	
		S.05	IX/6 IX/6	III		Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevanti, sovrane, Glicietti, Opere sotterranee e sabbiequee, Fondazioni speciali	1,05	
		S.06	IV <sup>b</sup> IX/6	III		Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e relativi interventi particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine	1,15	
	IMPIANTI	Impianti meccanici/a) a fondo a servizio delle costruzioni	IA.01	III/6	IV <sup>b</sup>		Impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione e la regolazione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali - Impianti a vapore - Impianti di fumatura, saponeria ed idraulica ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto - Reti di distribuzione di combustibili liquidi e gassosi - Impianti per la distribuzione dell'aria compressa del vuoto e di gas ossidanti - Impianti, o reti antincendio	0,75
			IA.02	III/6			Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto sabbie termico	0,85
			IA.03	III/6			Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	1,15
			IA.04	III/6		IV <sup>b</sup>	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - anelli strutturali - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso	1,30
			IB.04	IV/6	III		Depositi o discariche senza trattamento dei rifiuti	0,55
			IB.05	IV/6	IV <sup>b</sup>		Impianti per le industrie metallurgiche, ceramiche, alimentari, delle fibre (sintetici naturali), del legno, del cuoio e simili	0,70
IMPIANTI	Impianti industriali - Impianti pilota e impianti di dimostrazione e di studio - Impianti con problemi di sicurezza	IB.06	IV/6	IV <sup>b</sup>		Impianti della industria chimica inorganica - Impianti della preparazione e distillazione dei combustibili - Impianti idroelettrici - Officine meccaniche e laboratori - Cantieri navali - Fonderie - Impianti per la produzione di energia elettrica, saponi, vernici e commestibili - Impianti per le industrie della gomma, chimico-farmaceutico e fibre - Impianti per la raffinazione e impieghi di trattamento dei rifiuti - Impianti della industria chimica organica - Impianti della siderurgia - Impianti di trattamento dei rifiuti - Impianti di metallurgia (acciaio) - Impianti di metallurgia (acciaio) - Impianti per la preparazione ed il trattamento dei minerali per la lavorazione e coltivazione delle cave e miniere	0,70	
		IB.07	IV/6			Gli impianti precedentemente esposti quando siano di complessità particolarmente rilevante o comportanti rischi e problematiche ambientali molto rilevanti	0,75	
		IB.08	IV/6			Impianti di linee e reti per trasmissioni e distribuzione di energia elettrica, telefonica, telegrafica	0,50	
		IB.09	IV/6	IV <sup>b</sup>		Centrali idroelettriche endogene - Stazioni di trasformazione e di conversione impianti di trazione elettrica	0,60	
		IB.10	IV/6			Impianti termoelettrici-impianti dell'elettrolisi - Impianti della elettrometallurgia - Laboratori con ridotte problematiche tecniche	0,75	
		IB.11	IV/6	IV <sup>b</sup>		Campi fotovoltaici - Parchi eolici	0,90	
IB.12	IV/6	IV <sup>b</sup>		Nuovi Centrali idroelettriche-impianti termoelettrici-impianti della elettrometallurgia di tipo complesso	1,00			

\* Per quanto riguarda gli impianti a servizio dei manufatti edili e/o industriali, il loro importo va sommato a quello delle opere edili





FASI PRESTAZIONALI		DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI							CATEGORIE								
ATTIVITA' PRODEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE									EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI	VIABILITA'	IDRAULICA	TECNOLOGIE INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO/AMBIENTE/ NATURALIZZAZIONE/ AGRICOLTURA/ ZOOTECNICA/ FORESTALE	TERRITORI O URBANISTIC A	
a.0) L.1705/42 n.1150 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	Qa.0.01	Pianificazione urbanistica generale (fino a 15.000 abitanti)															0,005
		Pianificazione urbanistica generale (da 15.000 abitanti a 50.000)															0,003
		Pianificazione urbanistica generale (sull'eccezione dei 50.000 abitanti)															0,001
	Qa.0.02	Rilievi e controlli del terreno, analisi geobiotiche di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici generali, ambientali e di difesa del suolo							Fino a Sull'eccezione Abitanti 50.000								0,0010
	Qa.0.03	Pianificazione forestale, paesaggistica, naturalistica ed ambientale							Sull'eccezione								0,0005
	Qa.0.04	Piani aziendali agronomici, di concimazione, fertilizzazione, coltura e fitofitocidi															0,0001
Qa.0.05	Programmazione economica, territoriale, locale e rurale															0,005	
Qa.0.06	Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale (valore V sino a € 7.500.000,00)																0,036
		Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale (sull'eccezione, fino a € 15.000.000,00)															0,016
		Piani urbanistici esecutivi, di sviluppo aziendale, di utilizzazione forestale (sull'eccezione oltre € 15.000.000,00)															0,010
Qa.0.07	Rilievi e controlli del terreno, analisi geobiotiche di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici esecutivi, ambientali e di difesa del suolo							Fino a Sull'eccezione fino a Sull'eccezione	€ 4.000.000,00								0,018
		Rilievi e controlli del terreno, analisi geobiotiche di risorse e rischi, studi di geologia applicati ai piani urbanistici esecutivi, ambientali e di difesa del suolo							€ 10.000.000,00								0,012
Qa.0.01	Relazione illustrativa (art. 14, comma 1, d.P.R. 3972/81)								0,045	0,045	0,045	0,040	0,035	0,050	0,080	0,008	
Qa.0.02	Relazione illustrativa, Elaborati progettuali e tecnico economici (art. 14, comma 2, d.P.R. 3972/81)								0,090	0,090	0,090	0,080	0,070	0,100	0,080		
Qa.0.03	Supporto al RUP: accertamenti e verifiche preliminari (art.10, comma 1, lettere a), b), c), d), e), 3972/81)								0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020		
Qa.0.01	Sintetico, basate su elementi sintetici e globali, valori, metri cubi, etc. (d.P.R. 3972/81)								0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040	0,040		
Qa.0.02	Particolareggiante, complete di criteri di valutazione, relazione motivata, descrizioni, compari e tipi (d.P.R. 3972/81)								0,060	0,060	0,060	0,080	0,080	0,080	0,090		
Qa.0.03	Analitiche, integrate con specifiche e distinte, sullo stato e valore dei singoli componenti (d.P.R. 3972/81)								0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160	0,160		
Qa.0.01	Rilievi, studi e classificazioni agronomiche, colturali, delle biomasse e delle attività produttive (art.152/2006 - AB.V.2/01)															0,0003	
Qa.0.02	Rilievo botanico e analisi vegetazionali dei popolamenti erbacei ed arborei ed animali (d.Lgs. 152/2006 - AB.V.2/01)															0,0025	
Qa.0.03	Gibozioni, analisi e valutazioni con modelli numerici, software dedicati, (analisi biochimici, diffusione inquinanti, tecnologia del fotogrammetria, registrazione delle mappe, fitologia, colture di campo ed erborizzatori, area di pericolo, stabilità dei pendii, filozioni, reti ecologiche e dinamiche ecologiche) (d.Lgs. 152/2006 - AB.V.2/01)															0,030	
Qa.0.01	Piani economici, aziendali, business plan e di investimento (Rsp. CE 1092/2008 (S.M.E.))															0,0015	

\*Nel caso di prestazioni relative alla pianificazione o programmazione di tipo generale il Valore dell'opera è determinato sulla base del Progetto Interno Lordo complessivo relativo al contesto territoriale interessato; nel caso di prestazioni relative alla pianificazione o programmazione di tipo esecutivo il Valore dell'opera è determinato sulla base del valore della volumetria edentili e di progetto o per la Produzione Lorda Vendibile azionaria nel caso della categoria "paesaggio, ambiente, naturalizzazione, agroalimentare, zootecnica, rurale, foresta".  
 \* Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara.



FASI PRESTAZIONI ALLA	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE										TERRITORI O URBANISTI CA.
		EDILIZI A	STRUTTURE			IMPIANTI		VIABILIT A	IDRAULI CA	TECNOLOGIE DELLA INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	PASCAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE AGRICOLA, URBANISTICA, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	
			S.01 S.03	S.02 S.04 S.05 S.06	A	B						
Q011.01	Relazioni generali e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materica (art.24, comma 2, lettere a), b), d), d) P.R. 207/10 art.29, comma 1, lettera h) P.R. 207/10)	0,230	0,180	0,16	0,20	0,220	0,180	0,250	0,180	0,180	0,180	
Q011.02	Rilievi dei manufatti (art.24, comma 1, lettere a), d), P.R. 207/10 art.28, d) P.R. 207/10)	0,04	0,04		0,04							
Q011.03	Disegnare descrittivo e progettuale (art.24, comma 2, lettera a), d), P.R. 207/10)	0,010	0,010		0,010							
Q011.04	Piano particolare di progetto (art.24, comma 2, lettera h), d), P.R. 207/10)	0,04	0,04		0,04							
Q011.05	Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico (art.24, comma 2, lettera h), d), P.R. 207/10)	0,070	0,040		0,070							
Q011.06	Studio di inserimento urbanistico (art.24, comma 2, lettera c), d), P.R. 207/10)	0,030	0,030		0,010							
Q011.07	Rilievi planimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d), P.R. 207/10)	0,030	0,030		0,020							
Q011.08	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto (art.24, comma 1, d) P.R. 207/10 - art.144, d) lgs. 16/96 - art.4, allegato XX)	0,070	0,070		0,080							
Q011.09	Relazione geotecnica (art.24, comma 1, d) P.R. 207/10)	0,060	0,060		0,060							
Q011.10	Relazione idrologica (art.24, comma 1, d) P.R. 207/10)	0,030	0,030		0,030							
Q011.11	Relazione idraulica (art.24, comma 1, d) P.R. 207/10)	0,030	0,030		0,030							
Q011.12	Relazione sismica e sulle strutture (art.24, comma 1, d) P.R. 207/10)	0,030	0,030		0,030							
Q011.13	Relazione geologica (art.24, comma 1, d) P.R. 207/10)	0,064	0,064		0,133							
	Fino a	€ 230.000,00			0,064							
	Sull'eccedenza fino a	€ 500.000,00			0,019							
	Sull'eccedenza fino a	€ 1.000.000,00			0,021							
	Sull'eccedenza fino a	€ 2.500.000,00			0,029							
	Sull'eccedenza fino a	€ 10.000.000,00			0,038							
	Sull'eccedenza				0,028							
Q011.14	Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti (art.24, comma 1, d) P.R. 207/10 - Norme Tecniche per la Costruzione)		0,090									
Q011.15	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti (art.24, comma 1, d) P.R. 207/10) Norme Tecniche per la Costruzione)		0,120									
Q011.16	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle cerniere strutturali (art.24, comma 1, d) P.R. 207/10 - Norme Tecniche per la Costruzione)		0,180									
Q011.17	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.24, comma 2, d) lgs. 16/2006-art.3, comma 1, lettera m), d) P.R. 207/10)	0,050	0,050		0,050							
Q011.18	Elaborati di progettazione antincendio (art. 16/21/982)	0,060	0,060		0,060							
Q011.19	Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)	0,020	0,020		0,020							
Q011.20	Elaborati e relazioni per requisiti acustici (Legge 47/95-art.4, comma 1, d) P.R. 207/10)	0,020	0,020		0,020							
Q011.21	Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)	0,030	0,030		0,030							
Q011.22	Diagnostica energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) dopo: edifici esistenti, esclusi i ritiri e le indagini	0,020	0,020		0,020							
Q011.23	Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC (art.24, comma 2, lettera d), d) P.R. 207/10)	0,010	0,010		0,010							
Q011.24	Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VA-VAS- AIA) - (art.24, comma 2, lettera e), d) P.R. 207/10)	0,090	0,100		0,090							
	Fino a	€ 5.000.000,00			0,045							
	Sull'eccedenza fino a	€ 20.000.000,00			0,025							
	Sull'eccedenza				0,015							
Q011.25	Piano di monitoraggio ambientale (art.144, d) lgs. 16/2006-art.16, comma 3, allegato XX)	0,008	0,010		0,008							
	Fino a	€ 20.000.000,00			0,004							
	Sull'eccedenza				0,004							
Q011.26	Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della prog. dell'art.16, comma 1, lettera f), d) P.R. 207/10)	0,010	0,010		0,010							
Q011.27	Supporto RUP: verifica della prog. dell'art.40, d) P.R. 207/10-art.144, d) lgs. 16/2006-art.30, allegato XX)	0,130	0,130		0,130							

\* Prestazione richiesta in caso di progetto posto a base di gara, ai sensi dell'art.53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 463 o ss.mm.ii.  
 \* Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare

FASI PRESTAZIONE	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE									
		EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI		VIABILIT A	IDRAULIC A	TECNOLOGIE DELLA INFORMAZION E COMUNICAZION E	PASSAGGIO AMBIENTE NATURALLIZZAZIO NE AGRICOLTURA E FORESTALE	TERITORIO URBANISTICA	
				A	B						
Qb11.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.p.r. 207/10)	0,070	0,120	0,15	0,04	0,040	0,110	0,050	0,040		
Qb11.02	Particolari costruttivi e decorativi (art.33, comma 1, lettera c), d.p.r. 207/10)	0,130	0,130	0,050		0,080	0,050	0,100	0,080		
Qb11.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), h), d.p.r. 207/10)	0,040	0,030	0,050		0,030	0,040	0,030	0,030		
Qb11.04	Scheda di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere f), g), h), d.p.r. 207/10)	0,020	0,010	0,020		0,020	0,020	0,020	0,020		
Qb11.05	Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera d), d.p.r. 207/10)	0,020	0,025	0,030		0,030	0,020	0,020	0,030		
Qb11.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.30, comma 7, d.lgs. 163/2006)	0,030	0,030	0,030		0,030	0,030	0,030	0,030		
Qb11.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.p.r. 207/2010)	0,100	0,100	0,100		0,100	0,100	0,100	0,100		
Qb11.08	Supporto al RUP; per la supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva (art.30, comma 1, lettera f), d.p.r. 207/2010)	0,010	0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010		
Qb11.09	Supporto al RUP; per la verifica della progettazione esecutiva (art.49, d.p.r. 207/2010 art.164, d.lgs 163/2006 art.16, allegato XXI)	0,130	0,130	0,130		0,130	0,130	0,130	0,130		
Qb11.10	Supporto al RUP; per la programmazione e progettazione appalto (art.10, comma 1, lettere b), c), m), n), d.p.r. 207/2010)	0,040	0,040	0,040		0,040	0,040	0,040	0,040		
Qb11.11	Supporto al RUP; per la validazione del progetto (art.55, d.p.r. 207/2010 art.164, d.lgs 163/2006 art.16, allegato XXI)	0,010	0,010	0,010		0,010	0,010	0,010	0,010		

FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE									
		EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI		VALABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE DI INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	PESAGGIO, NATURALIZZAZIONE, AGRICOLTURA, ZOOTECNICA, RINNALZATA, PONSISTE	TRAPIANTO E URBANISTICA	
				A	B						
Qe1.01	Direzione lavori, assistenza ed collaudo, prove di accettazione (art.149, d.P.R. 207/10) <sup>10</sup>	0,320	0,380	0,32	0,45	0,420	0,420	0,350	0,110		
Qe1.02	Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile fase CE (art.202/10 e art.149)	0,030	0,020	0,030		0,030	0,040	0,030	0,030		
Qe1.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali di uso e manutenzione (art.148, comma 2, d.P.R. 207/10)	0,020	0,020	0,020		0,020	0,020	0,020	0,020		
Qe1.04	Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori (art.148, comma 2, d.P.R. 207/10)	0,020	0,020	0,020		0,020	0,020	0,020	0,020		
Qe1.05	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di direttore operativo (art.149, d.P.R. 207/10)	0,100	0,100	0,100		0,100	0,100	0,100	0,100		
Qe1.05.01	Fino a € 250.000,00	0,039	0,039	0,039		0,127	0,095		0,095		
	Sull'eccedenza fino a € 500.000,00	0,010	0,010	0,010		0,110	0,081		0,081		
	Sull'eccedenza fino a € 1.000.000,00	0,013	0,013	0,013		0,077	0,071		0,071		
	Sull'eccedenza fino a € 2.500.000,00	0,018	0,018	0,018		0,029	0,052		0,052		
	Sull'eccedenza fino a € 10.000.000,00	0,022	0,022	0,022		0,019	0,042		0,042		
Qe1.06	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere (art.150, d.P.R. 207/10)	0,021	0,021	0,021		0,018	0,030		0,030		
Qe1.07	Ufficio della direzione lavori, per ogni addetto con qualifica di ispettore di cantiere (art.150, d.P.R. 207/10)	0,060	0,060	0,060		0,060	0,060	0,060	0,060		
Qe1.08	Variante delle quantità del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/10) <sup>11</sup>	0,140	0,090	0,150		0,120	0,120	0,110	0,120		
Qe1.09	Variante del progetto in corso d'opera (art.161, d.P.R. 207/10) <sup>11</sup>	0,410	0,430	0,320		0,420	0,340	0,400	0,420		
	Contabilità dei lavori a misura (art.155, d.P.R. 207/10)	0,060	0,060	0,045		0,045	0,045	0,045	0,045		
Qe1.10	Sull'eccedenza	0,12	0,12	0,090		0,090	0,090	0,090	0,090		
	Fino a € 500.000,00	0,045	0,045	0,035		0,035	0,035	0,035	0,035		
Qe1.11	Sull'eccedenza	0,090	0,090	0,070		0,070	0,070	0,070	0,070		
	Contabilità dei lavori a corpo (art.155, d.P.R. 207/10)	0,040	0,040	0,040		0,040	0,040	0,040	0,040		
Qe1.12	Certificato di regolare esecuzione (art.137, d.P.R. 207/10)	0,250	0,250	0,250		0,250	0,250	0,250	0,250		
Qe1.13	Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art.161, d.P.R. 207/10)	0,040	0,040	0,040		0,040	0,040	0,040	0,040		
	Supporto al RUP: per la supervisione e coordinamento della D.L. e della C.S.E. (art.14, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), n), o), p), q), r), s), t), u), v), w), x), y), z), art.15, art.16, art.17, art.18, art.19, art.20, art.21, art.22, art.23, art.24, art.25, art.26, art.27, art.28, art.29, art.30, art.31, art.32, art.33, art.34, art.35, art.36, art.37, art.38, art.39, art.40, art.41, art.42, art.43, art.44, art.45, art.46, art.47, art.48, art.49, art.50, art.51, art.52, art.53, art.54, art.55, art.56, art.57, art.58, art.59, art.60, art.61, art.62, art.63, art.64, art.65, art.66, art.67, art.68, art.69, art.70, art.71, art.72, art.73, art.74, art.75, art.76, art.77, art.78, art.79, art.80, art.81, art.82, art.83, art.84, art.85, art.86, art.87, art.88, art.89, art.90, art.91, art.92, art.93, art.94, art.95, art.96, art.97, art.98, art.99, art.100)	0,250	0,250	0,250		0,250	0,250	0,250	0,250		
		0,040	0,040	0,040		0,040	0,040	0,040	0,040		

<sup>10</sup> Resta escluso il compenso relativo all'ufficio di direzione dei lavori, quando richiesto, da compensare come di seguito.  
<sup>11</sup> Per i valori intermedi si opera per interpolazione lineare.  
<sup>12</sup> Da applicarsi sulla somma dei valori assoluti delle quantità in più ed in meno del quadro di riferimento.  
<sup>13</sup> Da applicarsi sugli importi lordi dello opere di nuova progettazione, in aggiunta ai corrispettivi di cui alla prescrizione precedente.

FASI PRESTAZIONALI	DESCRIZIONE SINGOLE PRESTAZIONI	CATEGORIE							
		EDILIZIA	STRUTTURE	IMPIANTI	VIABILITÀ	IDRAULICA	TECNOLOGIE, DELLA INFORMATICA E DELLA COMUNICAZIONE	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGRICOLTURA, AGRICOLTURA, RIBALITA, POMESTE	TERRITORIO E URBANISTICA
d) VERIFICHE E COLLAUDI	QdL.01	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	0,080	
	QdL.02	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	0,020	
	QdL.03		0,220						
	QdL.04			0,180		0,180			
	QdL.05		0,030	0,030					
e) MONITORAGGI	QeL.01							0,002	0,0015
	QeL.02								0,022

<sup>14</sup> In caso di collaudo in corso c'opera il compenso è aumentato del 20% (art.238, comma 3, d.P.R. 207/2010).

<sup>15</sup> In assenza della documentazione di diagnosi energetica, il corrispettivo relativo alla sua redazione sarà determinato con i parametri di cui alla prescrizione Obli.22